

Camion perde il carico per strada, disagi nella zona industriale

Oltre tre ore di lavoro, ieri pomeriggio, per rimuovere dall'asfalto il carico (materiale polveroso) perso da un camion in transito nella zona industriale di Siracusa, nel territorio di Augusta. L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio, intorno alle 15:00. Sul posto, due pattuglie della Polizia Provinciale, Siracusa Risorse e Sicurezza Ambiente, oltre alla ditta proprietaria del mezzo che ha causato condizioni di pericolo. L'autista del veicolo è stato identificato e sanzionato come previsto dal Codice della Strada. Le operazioni di messa in sicurezza del rettilineo sono terminate intorno alle 18:30.

Barche affondate nelle acque del Ponte Umbertino, via alle operazioni di rimozione

Iniziate ieri ed ancora in corso le operazioni di rimozione delle barche che da anni giacevano sul fondale del Canale di Ortigia.

L'intervento dovrebbe concludersi oggi, con il ripristino delle condizioni di sicurezza, "pulizia, ordine e bellezza" commenta il consigliere Ivan Scimonelli, che ha sollecitato l'intervento del Comune di Siracusa affinché fossero rimosse alcune barche affondate nel canale del lato ovest di Ortigia". Il consigliere esprime "gioia nel rivedere, dopo diversi anni,

un tratto di mare più pulito, motivo di apprezzamento agli uffici comunali e alla Capitaneria di Porto di Siracusa. “Sane collaborazioni- commenta infine Scimonelli- che fanno bene alla città”. Entrando più nel dettaglio delle operazioni condotte nella mattinata, un’ordinanza della Capitaneria di Porto ha disposto le modalità di intervento e i divieti per garantire la sicurezza dei luoghi interessati, nello specifico il cosiddetto “zatterone” a nord del Ponte Umberto. Di una parte dei lavori si sono occupate ditte specializzate in interventi subacquei attraverso l’impiego di sommozzatori professionisti.

Controlli sulla movida: denunciato il titolare di un locale pubblico di Augusta

Irregolarità in un locale pubblico della zona centrale di Augusta.

A riscontrarle è stata la Squadra Amministrativa della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale, nel corso di un servizio di controllo con particolare attenzione ai cosiddetti luoghi della “movida”. I poliziotti, insieme al SIAN (servizio igiene alimenti e nutrizione) di Siracusa, hanno controllato diversi esercizi pubblici ritrovo di giovani al fine di verificare le autorizzazioni e l’osservanza delle prescrizioni durante gli eventi organizzati e prevenire quindi eventuali rischi per la sicurezza degli avventori. Denunciato il titolare di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande che, nonostante fosse in possesso di licenza del Questore all’attività di intrattenimento, non avrebbe rispettato le prescrizioni disposte in licenza, non avvalendosi di un numero

adeguato di personale addetto al servizio antincendio ed al servizio di sicurezza e non sgomberando l'area destinata al ballo da tavoli e sedie, così come richiesto.

Sanzione amministrativa, inoltre, per un importo di 2.232 euro, per irregolarità sulla documentazione e perché il locale pubblico era sprovvisto di almeno un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico a disposizione dei giovani clienti che desiderino verificare il proprio stato di prima di mettersi alla guida.

I controlli continueranno senza soluzione di continuità a garanzia dell'incolumità degli avventori dei luoghi della "movida" di Siracusa e provincia.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.

Sciopero generale, adesione del 70 per cento per i metalmeccanici

Adesione del 70 per cento dei metalmeccanici allo sciopero generale indetto da Cgil e Uil per dire basta alle morti sul lavoro.

Il segretario della Fiom Cgil di Siracusa, Antonio Recano esprime soddisfazione per la "partecipazione massiccia dei lavoratori siracusani contro l'immobilismo dei governi nazionali e regionali, nonché del sistema delle imprese su un tema delicato e prioritario come la sicurezza sui posti di lavoro esprimendo, solidarietà ai familiari delle 7 vittime della tragedia di Suviana. Questa ennesima stage - ricorda Recano - ripropone prepotentemente il problema della

sicurezza dei lavoratori e del diritto alla salute delle popolazioni in un'area che da decenni si regge su uno scambio impari tra industria e territorio, area dove solo qualche giorno fa si è registrato un nuovo incidente negli Impianti IGCC di ISAB, in cui sono rimasti coinvolti 3 operai, intossicati da una fuoriuscita di "idrogeno solforato". Nel Petrolchimico la paura per il crescere della frequenza con cui si stanno verificando questi eventi ci ha spinto ad alzare, ancora di più, il livello di guardia e a mobilitarci contro quello che è diventata una vera emergenza che incrocia la fermata generale degli impianti ISAB Nord che dal 26 aprile vedrà concentrarsi in quell'area circa tremila nuovi lavoratori". Secondo il sindacato è indispensabile un adeguato sistema di formazione e prevenzione per non correre rischi. "La sicurezza -tuona Recano- non può essere solo una dichiarazione di intenti. Occorre che il sistema delle imprese metta in campo tutte le azioni possibili per demolire in profondità gli elementi degenerativi di questo sistema mettendo in equilibrio lavoro e salute.

Il Petrolchimico Siracusano rappresenta uno scenario complesso dove la paura di perdere il posto di lavoro diventa omertà, reticenza anche sugli infortuni, dove si lavora a ritmi troppo alti, spesso in assenza di formazione adeguata sulle misure di prevenzione e sicurezza. Siamo convinti che occorra una severa riforma del sistema degli appalti che così com'è serve solo a far risparmiare le imprese sulla pelle di chi lavora. La Fiom ritiene sussista un nesso causale tra il sistema degli appalti e le condizioni di degrado e di insicurezza in cui versa il petrolchimico siracusano, relazione causa-effetto attribuibile sicuramente a responsabilità di sistema ma che ha radici anche in responsabilità personali che potrebbero essere accertate con una concreta attività ispettiva ed in caso di atti giuridicamente rilevanti, procedere nei

confronti dei soggetti responsabili”.

Il sindacato, in prossimità dell'avvio della “fermata generale” ha chiesto alle committenti più attenzione ai processi di qualificazione delle aziende, e ai temi della sicurezza e della salute, ma non basta, diventa essenziale il rafforzamento del controllo da parte del sistema di vigilanza (INL, ASP, INAIL), in termini di qualità, quantità e frequenza. “Nell'immediato -aggiunge Recano- occorre pianificare un'attività ispettiva che coinvolga tutto il petrolchimico in un'azione preventiva a favore di una corretta applicazione della legge e delle norme contrattuali a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, richiamando in solido alle proprie responsabilità anche le stazioni appaltanti in un giusto contesto di legalità”.

Il siracusano Alessandro Schembari alla Vicepresidenza regionale di Confcooperative

Il siracusano Alessandro Schembari alla Vicepresidenza Regionale di Confcooperative Sicilia.

Schembari, presidente di Confcooperative – sede territoriale Siracusa, è stato eletto vicepresidente nel corso della prima seduta del nuovo consiglio regionale di Confcooperative Sicilia, che si è svolta nei giorni scorsi a Palermo, al termine della stagione delle assemblee territoriali, culminate nella rielezione di Gaetano Mancini alla presidenza regionale. “Ringrazio il consiglio regionale- commenta Schembari- per la fiducia che mi ha accordato ed il presidente Mancini, che ha voluto proporre il mio nome per ricoprire un incarico così importante e di grande responsabilità. Quello che si apre-

aggiunge il nuovo vicepresidente regionale di Confcooperative Sicilia- è un quadriennio ricco di sfide, che vogliamo affrontare come sempre con la massima determinazione e con la concretezza che contraddistingue l'azione della nostra confederazione. Vogliamo far bene, soprattutto per i nostri operatori”.

Tra i temi prioritari, da affrontare in Sicilia, figurano quelli legati al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori delle cooperative sociali, che devono essere adeguatamente sostenute dagli enti pubblici per poter affrontare costi sensibilmente più alti; c'è poi la crisi agricola, per la quale Confcooperative Sicilia ha avviato un confronto serrato con l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, soprattutto per chiedere misure emergenziali alla luce dell'emergenza siccità. C'è, ancora, da imbastire un adeguato tessuto anche di servizi e imprese per lo sviluppo del settore turistico, che in provincia di Siracusa vuol dire anche portualità, alla luce delle novità legate all'ingresso del capoluogo nell'Autorità di Sistema Portuale con Augusta e Catania.

Ladro in “trasferta” ruba borsello per prelevare denaro, denunciato catanese

Un catanese di 53 anni è stato denunciato dai Carabinieri di Belvedere per furto aggravato e indebito utilizzo di carte di credito.

Nello specifico, l'uomo è gravemente indiziato di aver sottratto un borsello da un'auto lasciata in sosta momentaneamente incustodita e di avere utilizzato una carta di

credito che era all'interno del borsello con la quale ha tentato di prelevare denaro allo sportello bancomat.

Nel frattempo, la vittima si è accorta del furto e si è recata dai Carabinieri ai quali ha mostrato i messaggi di alert che stava ricevendo dalla banca sui ripetuti tentativi di prelievo e, contestualmente, ha sporto denuncia a seguito della quale i militari hanno immediatamente avviato le indagini che in breve tempo hanno portato all'identificazione dell'autore del reato il quale è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Cocaina nel reggiseso, arrestati un uomo e una donna di Floridia

Un uomo e una donna di Floridia, rispettivamente di 46 e 43 anni, sono stati arrestati dai Carabinieri di Siracusa per essere gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nello specifico, durante un controllo alla circolazione stradale, la coppia, a bordo di un motociclo, alla vista dei Carabinieri ha svoltato repentinamente e ha tentato di allontanarsi, ma la manovra ha insospettito i militari che hanno prontamente raggiunto e bloccato il veicolo.

A seguito di perquisizione personale e veicolare la donna è stata trovata in possesso di un involucro contenente circa 20 grammi di cocaina che occultava nel reggiseso.

Lo stupefacente è stato sequestrato per i successivi esami di laboratorio.

Dopo le formalità di rito, gli arrestati sono stati posti ai domiciliari presso le proprie abitazioni, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Dipendenti della Regione: firmata la pre-intesa per il rinnovo dei contratti

Firmata oggi la pre-intesa tra Aran Sicilia e organizzazione sindacali per il rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro dei dipendenti del comparto della Regione Siciliana (Ccrl 2019-2021).

Soddisfatto il presidente della Regione, Renato Schifani.

«La firma di oggi pomeriggio all'Aran – il suo commento – è il segno tangibile dell'attenzione del mio governo verso i dipendenti della Regione Siciliana. Finalmente, dopo cinque anni di attesa, potranno godere di nuove condizioni giuridiche ed economiche a riconoscimento del loro lavoro ed essere al pari di tutti gli altri dipendenti pubblici d'Italia. Ringrazio il commissario dell'Aran Sicilia, l'avvocato Accursio Gallo, per l'impegno profuso nel raggiungimento di questo traguardo atteso da tempo».

Approvato il Piano Triennale dei Beni e dei Servizi, maratona del consiglio

comunale

Approvato nel pomeriggio il Piano Triennale dei Beni e dei Servizi. Dopo l'approvazione, in mattinata, del Piano delle Alienazioni, il consiglio comunale è tornato in aula nel pomeriggio.

La proposta, illustrata dal vice sindaco Edy Bandiera, ammonta a quasi 100 milioni di euro per circa 130 interventi, spesa quasi interamente concentrata tra l'anno in corso e il 2025 rispettivamente con 46,8 e 51,2 milioni di euro. Poco più della metà dell'intero ammontare proviene da fondi del bilancio comunale (51,4 milioni), spesa che, anche in questo caso è concentrata tra il 2024 (21,9 milioni) e il prossimo (27,9 milioni). Ammontano a 43,2 milioni circa le uscite per beni e servizi pagate da varie fonti di finanziamento; nel 2024 saranno spesi 23,4 e nel 2025 19,8. Via libera, su proposta di Sergio Imbrò, a un servizio di "noleggio con conducente" per gli studenti delle frazioni di Belvedere e Cassibile, per un ammontare di 74 mila euro nel 2024 e di 146 mila nel prossimo anno; un milione di euro circa in tre anni (330 mila nel 2024, 321 nel 2025 e 333 nel 2026) per "Servizi integrati di supporto alla viabilità comunale" sono stati inseriti su proposta di Nadia Garro e Matteo Mielfi; due emendamenti di Salvatore Ortisi hanno consentito di prevedere nel programma la somma di 300 mila euro nel triennio, con apporto di capitale privato, per la gestione dei parcheggi Von Platen e Mazzanti e delle somme per il trasporto pubblico locale. Il totale delle spesa prevista in questo caso è di 22,5 milioni; di questi, 4 milioni saranno spesi tra il 2025 e il 2026 mentre la parte rimanente della previsione riguarda gli esercizi successivi quando il Tpl sarà affidato con bando di gara europeo.

Portano ancora la firma di Garro e Mielfi altre due modifiche per aggiornare la spesa per il conferimento della plastica e per il potenziamento dei servizi tributari. Nel primo caso è stata prevista una spesa di quasi 2 milioni di euro per la

ditta che effettuerà il servizio ma il Comune incasserà l'intera premialità versata al consorzio Corepla; nel secondo sono previsti 5,6 milioni di euro nel triennio per ammodernare, con criteri di maggiore efficienza, l'attività di riscossione dei tributi comunali, affidato a una società esterna, ormai in scadenza. Il piano triennale dell'acquisto dei beni e dei servizi alla fine è stato approvato con 15 sì, 4 astensioni e 2 no. Approvata a maggioranza anche l'immediata esecutività. I lavori sono proseguiti con l'esame il piano triennale della opere pubbliche, ultimo punto all'ordine del giorno

Discarica in pieno centro urbano, scatta il sequestro: intervento Ambientale-Nictas

Centinaia di metri cubi di rifiuti, materiale di risulta proveniente da lavori di edilizia accatastati all'interno di una vasta area privata nei pressi di via Piazza Armerina, nella zona alta della città. È quanto hanno rinvenuto gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa, intervenuti insieme al personale di polizia giudiziaria del Nictas. L'area è stata posta sotto sequestro. Al proprietario vengono adesso contestati adesso i reati di gestione illecita di rifiuti e realizzazione di discarica abusiva. I sigilli sono scattati a seguito dei rilievi condotti dal Nictas, il cui intervento è stato disposto dal Pm di turno dopo la segnalazione ricevuta dalla Squadra Ambientale della Polizia Municipale, che una volta sul posto, ha constatato la presenza della consistente quantità di rifiuti all'interno dell'appezzamento.